

I due giocatori di dama inglese più forti del pianeta si stanno affrontando da sabato scorso in partite tiratissime e di livello molto alto.

Data la grande bravura di entrambi i damisti, i primi turni di gioco sembravano paventare la possibilità di arrivare ad un match fatto solo di pareggi, come accadde nel famoso match di dama italiana Borghetti – De Grandis per l'assegnazione del titolo italiano del 1997, quando nemmeno gli spareggi permisero di trovare un unico vincitore.



Tra Borghetti e Scarpetta, in verità, c'era già stato un precedente, pur non a titolo ufficiale, di un match terminato in pareggio. Si tratta di quello che i due damisti giocarono a dama inglese, con apertura, nel 2011, denominato test-match perchè permise a Borghetti di allenarsi per il vero match che tenne poco più tardi contro Alexander Moiseyev.

Il test-match terminò con 12 pareggi e due vittorie per ciascun giocatore.

A questo punto si capisce bene che le possibilità di terminare in parità tutti gli incontri per i due contendenti erano serie e del tutto verosimili.

Invece, **dopo 7 turni e 14 partite di gioco, è Michele Borghetti a trovarsi in vantaggio per una sola partita vinta, tra ben 13 pareggi.**

Una situazione che pone il giocatore di Livorno in una posizione di confort. C'è infatti la possibilità che decida di giocare il proseguo del match senza prendersi particolari rischi, e quindi “accontentandosi” di pareggiare i prossimi incontri. Nel contempo il damista di Cerignola dovrà cercare nuove linee di gioco e provare varianti alternative nel tentativo di sorprendere il suo avversario, viceversa rischiando mosse poco conosciute dove potrebbe essere lui stesso a cadere in una manovra vincente dell'altro giocatore. Situazione opposta a quella in cui i due giocatori si trovavano all'inizio della contesa.

Volendo ricercare due episodi particolarmente significativi negli incontri tenuti sinora, in estrema sintesi, possiamo trovare **due momenti decisivi**:

-

4° turno, 7ª partita. Scarpetta pare avere avuto la mossa per portarsi in vantaggio. E' stato infatti l'ex-campione del mondo Alexander Moiseyev ad evidenziare come, a centro partita, il campione in carica avesse la variante per vincere. Variante non sfruttata, ma che avrebbe potuto portare il match su di un binario molto difficoltoso per Borghetti, costretto poi a due vittorie per conquistare il titolo

-

5° turno, 9ª partita. La mossa decisiva ancora a centro partita quando il damista livornese si prende oltre 10 minuti per mettere a punto una manovra che lo possa portare alla vittoria. Scarpetta sembra non accorgersene. Il gioco si porta su di un finale in cui il foggiano si ritrova quattro pedine semi-bloccate ed emerge come per lui sia possibile fare una sola dama contro le due di Borghetti, condizione sufficiente a perdere la partita nelle mosse successive. Scarpetta comincia a scuotere la testa come per dire che non c'è più nulla da fare. E' allora che tenta un sacrificio per cercare un errore dell'avversario. Errore che invece non ci sarà. A quel punto Borghetti arriva agevolmente alla vittoria.

Match mondiale Scarpetta – Borghetti di dama inglese GAYP - La situazione dopo il 7° turno

Scritto da Riccardo Agosti

Martedì 12 Luglio 2016 20:55 - Ultimo aggiornamento Giovedì 14 Luglio 2016 16:57

Michele Borghetti potrebbe, a questo punto, diventare il secondo giocatore nella storia ad unificare i titoli mondiali a mossa libera e con apertura (Ron King è stato il primo nel 1994). Ma Scarpetta ha ancora 5 turni e 10 partite per giocarsela e rovesciare l'incontro. Vedremo come andrà a finire.

Nel frattempo, grazie al lavoro di Giampaolo Manghisi, [da questo link è possibile visionare tutte le partite giocate sinora](#)

.

Oppure [da qui si può vedere la diretta dell'evento](#) .